



ALLEGATO A) – Avviso pubblico

P.R. FSE + 2021/27 - Asse Occupazione, OS. 4.a

Avviso pubblico biennale per la presentazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1^livello – Annualità 2025, 2026 e 2027

INDICE

FABBISOGNI SPECIFICI E FINALITA' STRATEGICHE

QUADRO NORMATIVO

- Art. 1 - Finalità' e risorse finanziarie
- Art. 2 - Descrizione dell'intervento formativo
- Art. 3 - Tipologia di intervento e durata dei progetti
- Art. 4 - Destinatari dei progetti
- Art. 5 - Soggetti aventi titolo a presentare domanda e numero massimo di domande
- Art. 6 - Modalità' e termini di presentazione delle domande
- Art. 7 - Promozione dell'attivazione dei contratti di apprendistato di 1^ livello
- Art.8 - Requisiti del progetto
- Art.9 - Cause di inammissibilità' delle domande
- Art.10 - Criteri di selezione e valutazione delle domande
- Art.11 - Approvazione delle graduatorie, pubblicazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- Art.12 - Spese ammissibili
- Art.13 - Adempimenti a carico del soggetto attuatore, modalità di finanziamento e titolarità effettiva
- Art.14 - Sospensione e revoca del finanziamento
- Art.15 - Controlli e rispetto della politica antifrode
- Art.16 - Clausola di salvaguardia
- Art.17 - Responsabile unico del procedimento e termini del procedimento
- Art.18 - Foro unico competente
- Art.19 - Informazione e pubblicità
- Art.20 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art.21 - Allegati:
- A1: Prospetto specializzazioni
 - A2: Domanda di ammissione a finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila)
 - A3: Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti all'associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo
 - A4: Informativa su trattamento dati e pubblicazione
 - A5: Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1^ livello
 - A6: Dichiarazione titolarità effettiva
 - A7: Attestato tipo di specializzazione

Fabbisogni specifici e finalità strategiche

In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 617 del 28 aprile 2025, viene emanato il presente Avviso pubblico biennale, finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (nel proseguo IFTS), a valere sul PR FSE + 2021/27, Asse Occupazione, Obiettivo Specifico 4.a: migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale, attraverso l'intervento di cui alla scheda OS 4.a (2) del Documento attuativo approvato con DGR n. 1625 del 28/10/2024.

I percorsi IFTS sono funzionali al suddetto obiettivo comunitario in quanto:

- a) rafforzano il raccordo tra Istruzione, Formazione e imprese, essendo prevista una necessaria sinergia tra sistema scolastico, mondo accademico-universitario, mondo del lavoro, tutti coinvolti nella gestione congiunta dei progetti.
- b) Rappresentano un'offerta formativa efficace in termini occupazionali per giovani e adulti rispondente ai fabbisogni formativi emersi dal territorio.
- c) Costituiscono uno dei canali del sistema formativo post secondario, performante per i giovani nella delicata fase di passaggio dal sistema scolastico al mercato del lavoro, in quanto rafforzano le competenze acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo o nell'ambito della formazione professionale con una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4[^] livello EQF.
- d) Sono accessibili, come offerta formativa, anche da giovani NEET e/o altri soggetti che abbiano assolto all'obbligo di istruzione maturando esperienze informali e formali nei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro, senza però il conseguimento di un titolo formale, attraverso misure di accompagnamento specifiche (es. moduli formativi aggiuntivi per l'omogeneizzazione delle competenze, individualizzazione dei percorsi, accreditamento competenze, ecc.).
- e) Permettono il conseguimento dell'attestato di specializzazione anche in modalità duale, cioè con l'assunzione immediata del corsista, fino al compimento di 25 anni (24 anni +364 giorni), con un contratto di apprendistato di 1[^] livello, a seguito della stipula di un apposito protocollo d'intesa tra impresa e agenzia formativa, con attribuzione all'allievo della duplice qualità di corsista e lavoratore (sistema duale).

Con il presente intervento s'intende inoltre contrastare alcune criticità importanti del contesto, di carattere economico, sociale, territoriale e demografico:

- l'elevato tasso di disoccupazione giovanile e il relativo tasso di inattività (15-24 anni);
- il fenomeno dei NEET e il maggior rischio occupazionale per i soggetti meno scolarizzati;
- lo skill gap rispetto alle richieste del mercato.

Quadro normativo

- L.R. del 16 marzo 1990, n.16 “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”.
- L.R. del 10 agosto 1998 n.31 “Modifiche ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 1990, n.16 e 18 gennaio 1996, n.2”.
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 2 “(Istruzione e formazione tecnica superiore)”;
- Accordo Conferenza Unificata 02 marzo 2000, rep. 222 “Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per la valutazione e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore previsti dai progetti pilota 1998/1999”.
- Conferenza unificata del 1° agosto 2002 - Repertorio Atti n. 603/C.U: Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2002-2003 e delle relative misure di sistema.
- Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005 e s.m.i., “*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*”.
- D.Lgs 15 aprile 2005, n.76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e formazione, a norma dell'art.2, c.1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n.53.
- D.Lgs 17 ottobre 2005, n.226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28 marzo 2003, n.53” e s.m.i..
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”.
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008, “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;”
- Decreto ministeriale 7 febbraio 2013 avente ad oggetto “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “
- D.G.R. n. 1106 del 06 luglio 2009: “L. n. 144/1999 Accertamento, valutazione e accreditamento delle competenze in ingresso nei percorsi IFTS, Commissione, selezionatrice e Commissione d'esame finale”;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 43 “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore “;
- D.M. 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.lgs. n.13/2013”;

- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Decreto interministeriale 27 aprile 2016, n. 272, “Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori”;
- Regolamento (UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.G.R. n. 485 del 23/05/2016 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012”;
- D.G.R. n. 740 del 5/06/2018 “DGR n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante Istituzione del Repertorio Regionale dei profili Professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”;
- D.G.R. n.19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all."B" („Manuale a costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")”;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.
- Regolamento Delegato (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n.1407/2013 (regime “de minimis” per quanto riguarda la sua proroga) e il Regolamento (UE) n.651/2014 (Global Block Exemption Regulation) per quanto riguarda la sua proroga e adeguamenti pertinenti;
- DGR n.1093 del 03/08/2020 ad oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
- Decreto dirigenziale n.772/IFD del 06/08/2020 avente ad oggetto “Approvazione delle schede delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
- Raccomandazione del Consiglio del 30 ottobre 2020 relativa a “un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani” (2020/C 372/01);
- Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa a “Istruzione e Formazione Professionale –IFP” (2020/C 417/01);
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- D.G.R. n.1555 del 01/12/2020 ad oggetto “Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - Revoca della DGR 971/2020”;

- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Deliberazione n.32 del 14 aprile 2022 del Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto "Approvazione della proposta di programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi dell'art.6 della L.R. 2 ottobre 2006, n.14";
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015";
- Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022 avente ad oggetto "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022";
- Decisione C (2022) 7491 del 12/10/2022, che approva il PR FSE + 2021/27 della Regione Marche;
- DGR n.1389 del 28/10/2022 avente ad oggetto "Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n.42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Marche;
- Accordo fra Regioni n.22/230/CR6/C17 del 21/12/2022 avente ad oggetto "linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata";
- L.R. n.30 del 30 dicembre 2022 "Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze". DGR n. 19/2020, allegato "I" – Indicazioni operative a seguito dell'introduzione dei crediti di frequenza ai sensi della DGR n. 1933/2023;
- DGR n. 937 del 26.6.2023 recante il "Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)" relativo - al PR FSE+ 2021/27;

- DGR n. 1625 del 28/10/2024 di revisione della DGR n. 2036/2023, contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027.
- D.D.D. n. 124/PRCN del 31/10/2024: PR FSE+ 2021/27 – Aggiornamento del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO).
- DDD n. 154/PRCN del 20/12/2024: PR FSE+ 2021/27 – Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) di cui al DDD n.124/PRCN/2024 – Sostituzione dell'allegato 1;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/27 approvata con il DPR n. 66 del 10/03/2025;
- Decisione C(2025) 3961 del 16/06/2025 di modifica del PR FSE+ 2021/27;
- DGR n.123 del 03/02/2025 avente ad oggetto: “DGR n. 19/2020, allegato “I” – Indicazioni operative a seguito dell'introduzione crediti di frequenza ai sensi della DGR n. 1933/2023;
- DGR n. 617 del 28 aprile 2025: PR Marche – FSE + 2021/2027, Asse I Occupazione OS. 4.a – Linee di indirizzo per la definizione dell'Avviso Pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello – Annualità 2025, 2026 e 2027. Approvazione offerta formativa regionale 2025.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l'associazione proponente, l'attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

Art. 1 – Finalità e risorse finanziarie

Il presente avviso pubblico biennale costituisce attuazione del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 7401 del 12/10/2022), che ha tra i suoi obiettivi strategici il miglioramento dell'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, disoccupati di lungo periodo e persone inattive, nonché di promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale.

In attuazione di tali obiettivi la DGR n. 1625 del 28/10/2024 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027, prevede alla Scheda OS 4.a (2), campo di intervento 134, l'offerta formativa regionale di Istruzione Tecnica Superiore (IFTS).

A tal fine, in data 28 aprile 2025, è stata approvata la deliberazione n. 617, avente ad oggetto “PR Marche – FSE + 2021/2027, Asse I Occupazione OS. 4.a – Linee di indirizzo per la definizione dell'Avviso Pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello – Annualità 2025, 2026, 2027”. Approvazione offerta formativa regionale 2025.

Alla luce della suddetta deliberazione con il presente avviso pubblico biennale, la Regione Marche intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Definire e finanziare l'offerta regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (nel proseguo IFTS) per le annualità 2025, 2026 e 2027.
- 2) Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i target più difficile da raggiungere, giovani, disoccupati di lungo periodo e persone inattive, con un'offerta formativa che garantisca l'acquisizione di competenze rispondenti alla domanda delle imprese, soprattutto piccole e medie, e degli altri soggetti del territorio.
- 3) Potenziare il raccordo tra Istruzione (Università e Istituti di Istruzione secondaria), Formazione (ITS Academy, IFTS) e imprese, favorendo la verticalizzazione tra percorsi IeFP, IFTS, ITS, in modo da garantire un percorso formativo strutturato più efficace in termini occupazionali.
- 4) Favorire, per eventuali soggetti occupati che vogliono partecipare all'intervento, al di fuori dell'orario di lavoro, l'innalzamento delle competenze professionali al fine di aumentarne l'occupabilità e adattabilità, prevenendo la disoccupazione.
- 5) Presidiare la transizione fra scuola e lavoro con un'offerta formativa post-secondaria d'Istruzione Tecnica Superiore che consenta di acquisire un elevato livello di competenze tecnico professionali, tanto ai giovani diplomati nella filiera dell'istruzione, a conclusione del secondo ciclo, che ai giovani diplomati nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a conclusione del IV^o anno di tali percorsi, nonché ai soggetti giovani o adulti sprovvisti di titolo di studio che abbiano maturato competenze in precedenti percorsi formali e informali di istruzione, formazione e lavoro, successive all'assolvimento o proscioglimento dell'obbligo di istruzione.
- 6) Offrire alle filiere regionali personale tecnico specializzato in grado di apportare nel mondo del lavoro e nel sistema produttivo regionale, competenze finalizzate all'innovazione delle imprese e a rafforzarne la competitività, attraverso interventi formativi prioritariamente finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali relative a specializzazioni IFTS, individuate dalla Regione Marche anche con il contributo del Comitato IFTS di cui al decreto dirigenziale n. 89/FOAC del 16/02/2023, e previsto dall'art.11, c.2, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008.
- 7) Promuovere percorsi duali per sostenere e diffondere l'apprendistato di 1^o livello per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, art. 5, c.6, lett. d), e della D.G.R. 485 del 23/05/2016, prevedendo la possibilità di attivare tale tipologia contrattuale per gli allievi in età di apprendistato di 1^o livello (fino al compimento di 25 anni), con formazione formale in azienda per il 50% delle ore corso (400 ore), nel rispetto di quanto previsto nella circolare MLPS n.12 del 06/06/2022, in alternativa allo stage/alternanza rafforzata al 40% (320 ore).
- 8) Offrire la possibilità agli iscritti in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o, comunque, privi del titolo conclusivo del secondo ciclo di acquisire anche le competenze comuni c.d. rafforzate, previste nell'allegato A del D.l. 272 del 27/04/2016 che modifica e integra l'allegato E, al D.l. 07/02/2013 (competenze comuni relazionali rafforzate e competenze comuni c.d. matematiche aggiuntive, oltre alle competenze comuni gestionali).

9) Garantire, in continuità con gli obiettivi della Missione 5, componente 1, investimento 1.4 “Sistema Duale” del PNRR, un monitoraggio di tutti gli allievi privi di titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione che abbiano conseguito il certificato di specializzazione IFTS in apprendistato di 1^ livello.

10) Incentivare l'eventuale scelta degli allievi specializzati di proseguire gli studi in ambito universitario attraverso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari da poter far valere in caso di prosecuzione degli studi in tale ambito; detti crediti andranno evidenziati nella proposta progettuale.

Precedentemente con riferimento alle annualità 2023, 2024 e 2025, la DGR n. 403 del 27 marzo 2023, ha approvato le linee di indirizzo per la definizione del primo avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di IFTS, con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1^ livello; l'avviso è stato emanato con il decreto dirigenziale n. 409/FOAC del 15/05/2023, per un importo complessivo di € 2.560.000,00.

L'esperienza maturata nel suddetto biennio, è positiva sia perché ha consentito la realizzazione di venti percorsi di IFTS, sia perché ha permesso il coinvolgimento complessivo di circa 200/250 giovani e adulti, disoccupati e occupati.

Pertanto la Regione Marche ha inteso proseguire nel perseguire gli obiettivi sopra riportati, anche per il biennio 2025/2027, e con la DGR n. 617/2025 è stata approvata l'offerta formativa regionale per il 2025 e sono state apportate alcune modifiche migliorative alle precedenti indicazioni contenute nella DGR n. 403/2023. In particolare, al fine di rafforzare in termini di efficacia, l'offerta formativa regionale attraverso lo strumento degli IFTS, è stato disposto di ampliare il numero di percorsi IFTS finanziati sul territorio e contestualmente, di ridurre il numero di allievi partecipanti da 20 a 15, necessari per l'avvio delle attività, al fine di accelerare i tempi tra fase di iscrizione ai corsi e fase di avvio degli stessi. Il tutto come riportato nei successivi articoli.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi, previsti per le annualità 2025, 2026 e 2027, ammontano a complessivi € 2.496.000,00, afferenti al PR Marche FSE + 2021/27, Asse “Occupazione”, Obiettivo specifico 4.a, con le quali, si intende perseguire le finalità sopra elencate e finanziare l'offerta formativa regionale in ambito IFTS, nelle annualità 2025, 2026 e 2027.

Il budget complessivo, sopra indicato, previsto per il biennio, è pressoché invariato rispetto al biennio precedente; lo stesso è ripartito come di seguito indicato.

- € 1.248.000,00 relativamente alle annualità 2025/2026, per il finanziamento di n. 13 progetti, a valere sulle specializzazioni, già individuate, quali fabbisogni formativi territoriali (di cui all'allegato A1: prospetto specializzazioni); ognuno progetto ha un costo (massimo) pari ad € 96.000,00, per n. 15 allievi (max) a corso, con un bacino potenziale di partecipanti pari a n. 195. € 1.248.000,00 relativamente alle annualità 2026/2027 per il finanziamento di n. 13 progetti, ognuno con un costo (massimo) di € 96.000,00, per n. 15 allievi (max) a corso, con un bacino potenziale di partecipanti pari a n. 195, a valere su specializzazioni che saranno individuate con successiva delibera di Giunta.

Ammontare risorse	Annualità	N. Progetti finanziati	Costo a progetto	Formula/COA	Specializzazioni
--------------------------	------------------	-------------------------------	-------------------------	--------------------	-------------------------

€ 1.248.000,00	2025/2026	n.13 percorsi	€ 96.000,00	€8,00 euro X 800 ore X 15 allievi	Individuate: Allegato A1 presente avviso
€ 1.248.000,00	2026/2027	n.13 percorsi	€ 96.000,00	€8,00 euro X 800 ore X 15 allievi	Da individuare con successiva delibera di Giunta regionale

Ai fini del finanziamento dei progetti IFTS 2025, le specializzazioni, sono ripartite sulla base di tre gruppi distinti:

- **Gruppo A:** comprende n. 10 specializzazioni predeterminate; saranno finanziate 10 proposte progettuali tra le prime graduate di ogni specializzazione di ambito provinciale.
- **Gruppo B:** comprende un elenco di specializzazioni, individuate valorizzando le proposte del Comitato IFTS; saranno finanziate le prime due proposte in posizione utile in graduatoria.
- **Gruppo C:** riguarda una specializzazione, c.d. "aperta", non predeterminata, riservata a giovani destinatari disoccupati, di età non superiore ai 25 anni, in modalità duale (apprendistato di 1 livello/alternanza rafforzata a 400 ore); sarà finanziata la prima proposta progettuale in graduatoria.

Nel successivo art. 5 - Soggetti aventi titolo a presentare domanda e numero massimo di domande, è stabilito il numero di proposte progettuali che possono essere presentate all'interno dei diversi gruppi (A, B, C).

Qualora la quota dei partecipanti occupati sia pari o superiore al 50% dei partecipanti, il costo del progetto potrà essere finanziato nell'ambito OS 4.g del PR FSE+2021/2027.

Al riguardo si segnala che ciascun ente di formazione, attuatore, una volta individuata la classe in sede di richiesta di avvio corso, deve procedere contestualmente, a segnalare all'Amministrazione, se la classe sia formata da un numero di partecipanti occupati pari o superiore al 50%, affinché possano essere apportate le dovute modifiche per il finanziamento nell'OS corretto.

L'offerta IFTS relativa alle annualità 2025/2026 è articolata in n. 13 progetti, ognuno di importo pari ad **€ 96.000,00**, per **n. 15 allievi a corso**, con un bacino di potenziali partecipanti pari a n. 195, da intercettare nelle suddette annualità. Le specializzazioni messe a bando, sono già state individuate (DGR n. 617/2025) e sono indicate nell'allegato A1, del presente avviso pubblico.

L'offerta IFTS relativa alle annualità 2026/2027 è articolata sempre in n.13 progetti, ognuno di importo pari ad € 96.000,00, per n. 15 allievi a corso, per un bacino di potenziali pari a n. 195 da intercettare nell'annualità 2026/2027. Le specializzazioni, relative a suddetta annualità, saranno individuate con apposita successiva delibera di Giunta regionale.

Individuate le specializzazioni, saranno aperti, per ciascun ambito territoriale e per un analogo arco temporale, i relativi bandi nel sistema informativo SIFORM2 (secondo finestre temporali predefinite) per consentire la presentazione dei progetti formativi relativi all'offerta IFTS 2026/2027.

Art. 2 – Descrizione dell'intervento

I percorsi formativi IFTS contribuiscono alla diffusione della cultura tecnica e scientifica grazie ad un'offerta formativa che coniuga le conoscenze culturali con la formazione tecnica e professionale; con particolare riferimento anche alle piccole e medie imprese, rispondono altresì a specifici fabbisogni formativi differenziati che possono interessare, oltre ai disoccupati, anche gli adulti già occupati in un'ottica di riqualificazione lavorativa. Questi percorsi formativi offrono, inoltre, la possibilità di acquisire la capacità di utilizzare conoscenze, abilità sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, nello sviluppo professionale e personale.

In accordo con le disposizioni del D.I. n. 91 del 7 febbraio 2013, le competenze da acquisire sono relative all'ambito scientifico, tecnologico, linguistico, giuridico ed economico, organizzativo, comunicativo e di relazione, oltre a competenze specifiche tecnico-professionali riguardante la specifica specializzazione tecnica superiore. Tali specializzazioni, riferite a livello macro-nazionale, sono declinabili in specifici profili professionali espressione del contesto socio-economico del territorio regionale. Per la declinazione dei fabbisogni formativi, la Regione Marche ha individuato le specializzazioni di cui al presente Avviso, tra quelle elencate nell'allegato C al D.I. 7 febbraio 2013, avvalendosi del contributo del Comitato IFTS, nominato con decreto dirigenziale n. 89/FOAC/2023, così come previsto dall'art.11, 2 comma, del D.P.C.M. 25/01/2008, che per l'annualità 2025 si è riunito in data 19 marzo 2025 e gli esiti della convocazione sono formalizzati nel verbale acquisito al prot. ID: 36739168|21/03/2025|FOAC.

Si è anche tenuto conto ai fini del presente avviso, di quanto stabilito dal D.I. n. 272 del 27/04/2016, relativo alla definizione della struttura e del contenuto dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ora Istituti Tecnologici Academy), da parte dei giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), che dovessero iscriversi ai percorsi IFTS oggetto del presente avviso. Al fine di consentire a questa tipologia di partecipanti di proseguire eventualmente gli studi negli ITS Academy ovvero di rafforzare le competenze comuni, dei soggetti privi del titolo conclusivo del secondo ciclo, sarà valutato positivamente il fatto che i progetti formativi proposti, prevedano moduli per l'acquisizione delle c.d. competenze comuni rafforzate, previste nell'allegato A del Decreto n. 272/2016, che integra e modifica parzialmente l'allegato E, al D.I. 7/02/2013, n.91, concernente le competenze comuni, secondo le indicazioni e soluzioni descritte al successivo articolo 8 "Requisiti del progetto".

Art. 3 – Tipologia dell'intervento e durata dei progetti

Ogni percorso formativo in IFTS prevede un monte ore complessivo, massimo, finanziabile, **di 800 ore**, al netto delle ore dedicate all'esame, articolato in due semestri consecutivi, ed è finalizzato al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore referenziato al 4° livello EQF (European Qualifications Framework), prevedendo la possibilità di formazione on the job attraverso uno dei seguenti strumenti alternativi:

- **stage: per n. 320 ore**, pari al 40% delle ore corso, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 1951 del 16/12/2024;
- **apprendistato di 1° livello: per n. 400 ore** di formazione interna aziendale, pari al 50% delle ore corso, in conformità allo standard minimo previsto per i percorsi IFTS in modalità duale dall'art.5, c.6, lett. d) del D.M. 12/10/2015 e dalla D.G.R. 485/2016.

Il tutto come di seguito riportato con riferimento ai gruppi di cui al precedente art. 1:

➤ **Progetti presentati a valere sul Gruppo A e sul Gruppo B:**

- n. 400 ore di formazione in aula, per moduli frequentate da entrambe le classi (stagisti/apprendisti di 1 livello);
- n. 80 ore di formazione in aula, per moduli relativi alle competenze tecnico-professionali, frequentate dai soli stagisti;
- n. 320 ore di stage/formazione interna aziendale in apprendistato di 1 livello, frequentate da entrambe le classi (stagisti/apprendisti di 1 livello);
- n. 80 ore di formazione interna aziendale in apprendistato di 1 livello, frequentate dalla sola classe apprendisti (da progettare su siform2 come 80 ore di stage frequentate dai soli apprendisti e non come ore d'aula);
- n. 8 ore: esame finale.

➤ **Progetti presentati a valere sul Gruppo C:**

- n. 400 ore di formazione in aula, riservate a giovani fino a 25 anni di età;
- n. 400 ore di formazione formale interna aziendale in apprendistato di 1 livello o in alternanza rafforzata, riservate a giovani fino a 25 anni di età, come previsto dalla DGR 485/2016;
- 8 ore: esame finale.

Considerato che le ore corso finanziabili sono n. 800, l'entità del finanziamento non può superare l'importo massimo previsto di **€ 96.000,00**, riconosciuto sulla base di un COA (Costo ora allievo) pari a €8,00 per n. 15 allievi per n. 800 ore. Le ore di formazione per singolo corso sono pari a 12.000 (800 ore X 15 allievi). Nel caso non siano attivati contratti di apprendistato di 1 livello ma solo stage, le 80 ore di stage/formazione interna aziendale in apprendistato di 1 livello per la sola classe apprendisti, previste a progetto, sono da intendersi non attivate. L'esame finale di 8 ore, è valorizzato nel progetto a n. 0 ore.

Per la formazione formale in azienda in apprendistato di 1^a livello, sarà riconosciuta all'Istituzione formativa sempre un COA pari ad € 8 l'ora, così come per lo stage/alternanza rafforzata, in quanto:

- E' prevista la figura del tutor formativo a carico dell'Istituzione formativa, accanto al tutor aziendale, chiamati ad assumere i compiti previsti dall'art.7 del D.M. 12/10/2015, per promuovere il successo formativo dell'allievo, garantire il necessario raccordo tra formazione interna ed esterna, predisporre il dossier individuale dell'apprendista con i risultati di apprendimento conseguiti e le valutazioni che saranno prese in considerazione in sede di esame finale.
- La formazione formale interna all'azienda assorbe lo stage ed il tutor formativo assorbe l'assistente stage, con impegno ed oneri a carico dell'ente di formazione.

Qualora, a causa della difficoltà di intercettare candidati interessati all'attività formativa, si rendesse necessario diminuire, in fase di avvio, il numero di allievi previsto in sede progettuale, è possibile accogliere una modifica in tale senso, adeguatamente giustificata, contenente la riparametrazione del costo e la conseguenziale riduzione del finanziamento, mantenendo inalterato il costo ora allievo risultante dal progetto approvato; si provvederà alla modifica dell'Atto di adesione con apposita appendice, con modifica anche delle UCS ore/corso.

L'entità della sovvenzione da assegnare per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento verrà determinata attraverso la metodologia delle "Tabelle standard di costi unitari" (i c.d. "Costi

standard”), ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. “b” del Reg. (UE) n.2021/1060 del 24/06/2021 e del “Manuale a costi standard” vigente (di alla DGR n. 19/2020, come modificato dalla DGR n. 123 del 03/02/2025).

Fermo restando che è necessario assicurare ai destinatari le più ampie possibilità di partecipazione alle attività formative in presenza e che va favorita l’accessibilità ai servizi in presenza, per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza, le ore di FAD sincrona massime stabilite dal presente dispositivo regionale, in applicazione dell’Accordo fra Regioni 22/230/CR6/C17 del 21/12/2022, è fissato nel 30% del monte ore corso (massimo n. 240 ore in FAD di 800 ore complessive), escluse le ore laboratoriali, lo stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata, e la formazione interna aziendale in apprendistato di 1^ livello e gli esami, che vengono effettuati in presenza. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori per singole esigenze individuali degli allievi, per i casi previsti nell’Accordo sopra citato, previa richiesta motivata dell’ente attuatore. In ogni caso, in relazione alla possibilità di ricorrere alla FAD, va osservato quanto disposto dalla DGR n.19/2020, allegato I, par.1.8.1., che prevede l’abbattimento del 30% del COA nel caso di corsi realizzati prevalentemente in modalità FAD.

Le specializzazioni previste da tale Decreto, riferite a livello macro-nazionale, sono declinabili in specifici profili professionali espressione del contesto socio-economico del territorio regionale, per la declinazione dei fabbisogni formativi, la Regione Marche individua le specializzazioni, di proprio interesse, tra quelle elencate nell’allegato C al D.I. 7 febbraio 2013, avvalendosi del contributo del Comitato IFTS, di cui al DDS n. 89/FOAC del 16/02/2023, così come previsto dall’art.11, 2 comma, del D.P.C.M. 25/01/2008.

L’amministrazione regionale si riserva la possibilità di definire disposizioni operative specifiche per autorizzare l’attivazione, in via sussidiaria, del project work per la formazione in contesto lavorativo, sulla base delle norme nazionali di riferimento, Conferenza unificata del 1° agosto 2002 - Repertorio Atti n. 603/C.U e DPCM del 20/01/2008, in particolare l’art. 4, nell’ambito delle variazioni progettuali possibili, qualora risulti necessario trovare soluzioni personalizzate per gli allievi occupati o con particolari esigenze, in modo da garantire la prosecuzione con successo del percorso formativo

Per le annualità 2025/2026 le specializzazioni che definiscono l’offerta formativa regionale, individuate con la DGR n. 617/2025, a seguito della condivisione con il Comitato IFTS del 20 marzo 2025, sono riportate nel prospetto di cui all’allegato A1, con possibilità di presentazione dei progetti a valere sul presente avviso pubblico biennale.

L’offerta formativa IFTS per le annualità 2026/2027 sarà, invece, definita con successiva delibera di Giunta, previa consultazione del Comitato IFTS. Dopo di che sarà disposta, con decreto dirigenziale, l’apertura di apposite finestre temporali e saranno fissati i termini di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali a valere su tale offerta formativa.

Articolo 4 – Destinatari dei progetti

Sono destinatari dei progetti IFTS, ai sensi dell’art.10 D.P.C.M. del 25/01/2008, e degli artt.15 e 11, comma 3, del D.P.R. n.89 del 15/03/2010:

- i soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o del diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c), ossia del diploma

professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).

La residenza o domicilio nella Regione Marche, quale requisito di accesso, deve sussistere al momento della presentazione della domanda di partecipazione dell'interessato all'azione formativa prescelta.

- i soggetti che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto ministeriale del 22 agosto 2007, n. 139. Tale accreditamento delle competenze sarà illustrato nel progetto proposto ovvero potrà avvenire secondo le modalità operative, una volta che sarà entrato a regime il sistema regionale di certificazione delle competenze previsto dalla L.R. n.30 del 30/12/2022.

La partecipazione degli allievi ai corsi IFTS è gratuita.

I destinatari possono essere disoccupati/inoccupati o occupati; qualora la quota dei partecipanti occupati sia pari o superiore al 50% dei partecipanti, il costo del progetto sarà finanziato nell'ambito OS 4.g del PR FSE+2021/2027.

La partecipazione da parte degli allievi occupati all'intervento IFTS è su base volontaria, non su indicazione dell'impresa di riferimento, pertanto devono assicurare la loro frequenza al di fuori dell'orario di lavoro. La formazione erogata non si configura come aiuto di Stato.

L'ente gestore deve verificare, in sede di preselezione dei candidati partecipanti, con riguardo ai candidati occupati, la compatibilità effettiva tra attività lavorativa in corso e iniziativa formativa, tenuto conto dell'orario di lavoro, delle mansioni svolte, della concreta possibilità di valersi di eventuali permessi previsti dal CCNL applicato, della distanza tra sede lavorativa e sede corsuale e di ogni altro elemento in grado di incidere su detta compatibilità.

In particolare, per i partecipanti occupati sia full time che part-time, l'ente che ha inserito tale tipologia di allievi, dovrà relazionare prima, o contestualmente alla richiesta di avvio corso, sulle verifiche effettuate circa la compatibilità tra attività lavorativa svolta, e la frequenza del corso di formazione, al di fuori dell'orario di lavoro.

Per il progetto finanziato relativo al Gruppo C, i destinatari possono essere esclusivamente giovani, disoccupati, fino a 25 anni di età, in modalità duale (apprendistato di 1 livello/alternanza rafforzata a 400 ore), residenti o domiciliati nella Regione Marche.

Nella fase di iscrizione ai corsi o di selezione dei partecipanti, non possono essere ammessi quei candidati che abbiano già conseguito una specializzazione IFTS, coincidente a livello di denominazione nazionale, al netto della curvatura regionale o che risultino già iscritti ad altra contestuale azione formativa, con orari incompatibili con la frequenza del corso IFTS, salva l'iscrizione con riserva nel caso il candidato si impegni a formalizzare il ritiro in caso di ammissione.

In sede di selezione dei candidati, con riguardo alla valutazione dei titoli, potrà essere valorizzato con apposito punteggio, l'eventuale possesso da parte del candidato di un diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o di un diploma di istruzione conseguito in istituti tecnici o professionali che risulti correlato con la specializzazione in uscita del percorso IFTS, secondo le correlazioni previste nella tabella riportata nell'allegato B al D.I. n. 91 del 07/02/2013.

La possibilità di attivare contratti di apprendistato di 1^a livello potrà essere offerta esclusivamente per l'assunzione di allievi di età compresa tra 18 anni fino al compimento di 25 anni (24 anni e 364 giorni). In caso di contratti di apprendistato di 1^a livello, la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro, per il periodo in cui l'apprendista lavora in impresa e per la per il periodo di formazione interna svolto presso l'impresa, è a carico del datore di lavoro mentre, per il periodo di formazione esterna, presso l'ente di formazione, è a carico dell'Istituzione formativa così come previsto dall'art.4, c.1, n.5 del D.P.R. n.1124/1965.

All'**esame finale** saranno ammessi:

- Gli allievi che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso per i percorsi in stage;
- Gli allievi-apprendisti che hanno frequentato il 75% (3/4) delle ore di formazione esterna presso l'Agenzia/Istituzione formativa e il 75% (3/4) delle ore di formazione interna all'azienda in apprendistato di 1^a livello, per i percorsi in apprendistato di 1^a livello o per gli allievi per i quali sarà attivato un contratto di apprendistato di 1^a livello, in applicazione dell'art.8 del D.M. 12/10/2015.

Si dovrà tenere conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale, compilando ed utilizzando allo scopo i format allegati alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022.

Al termine di ciascun percorso IFTS, viene rilasciato, previo positivo superamento dell'esame finale, un "**Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**" referenziata al livello EQF n. 4 redatto secondo il modello nazionale previsto nell'allegato F) al D.I. del 07/02/2013, n. 91, sulla base delle indicazioni redazionali fornite all'ente capofila dall'Amministrazione regionale. Con riferimento alle certificazioni, o attestati, è importante che le UC progettate trovino una corrispondenza nella certificazione finale che sarà rilasciata, oltre ad una tabella che riconduce i vari moduli alle UC nazionali e al profilo regionale di specializzazione; a tal fine già in sede progettuale può essere prodotto un attestato "tipo", utilizzando il modello di Certificato di specializzazione tecnica superiore, sopra citato e contenuto nell'allegato 7) del presente atto.

Per l'esame finale e la composizione della relativa Commissione si rinvia quanto previsto nel par.1.12 - "Le verifiche di apprendimento/prove finali" del Manuale di gestione in vigore, compatibilmente con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni rep. 222 del 02/03/2000.

L'ente formativo attuatore, in caso di attivazione di contratti di apprendistato di 1^a livello, deve comunicare l'esito dell'esame tramite PEC al datore di lavoro nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dagli esiti dell'esame finale, in modo da consentire al datore di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto di apprendistato di 1^a livello entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria, così come previsto nella Circolare MLPS n.12 del 06/06/2022.

Crediti formativi in ingresso

Il soggetto attuatore effettua il reclutamento degli allievi provvedendo ad accreditare le competenze dei soggetti, sprovvisti di diploma di istruzione o tecnico professionale, acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto ministeriale del 22 agosto 2007, n. 139 ai fini dell'accesso al percorso.

Il soggetto attuatore, altresì, effettua il reclutamento degli allievi, provvedendo al riconoscimento degli eventuali crediti di frequenza ai sensi della DGR 1933/2023 e successivi provvedimenti

attuativi: tale riconoscimento – opportunamente motivato e quantificato – deve essere oggetto di apposita verbalizzazione. Si evidenzia quanto segue:

- a. Per ciascun allievo possono essere riconosciuti crediti di frequenza fino ad un massimo del 30% del monte-ore teorico “lordo”.
- b. Fino alla definizione di una specifica disciplina le ore relative allo stage non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti di frequenza.

L'ente attuatore è tenuto pertanto ad informare ed agevolare la richiesta di riconoscimento di crediti al Comitato tecnico scientifico e ad ultimare il processo prima della richiesta di avvio, integrando la documentazione di avvio corso con quella prevista nell'addendum al Manuale di gestione DGR n.123 del 03/02/2025, quali il dossier di credito, il progetto formativo personalizzato per ciascun partecipanti al quale sono stati riconosciuti crediti di frequenza, un prospetto sintetico da cui si evincano con chiarezza il monte ore relativo a ciascun allievo, al netto del riconoscimento dei crediti effettuato, il monte ore complessivo di tutti gli allievi. il valore delle due UCS espresso in quattro cifre decimali.

Crediti formativi in uscita

La partecipazione ai corsi IFTS, con esito positivo all'esame finale, consente l'acquisizione di crediti formativi universitari come previsti dall'Ateneo che partecipa all'associazione proponente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007. Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, art.55, comma 3.

I destinatari dei percorsi formativi IFTS che non sostengono o non superano l'esame finale possono acquisire dei crediti formativi, secondo quanto previsto dal progetto al quale si iscrivono.

Articolo 5 – Soggetti aventi titolo a presentare la domanda e numero massimo di domande

La presentazione di proposte progettuali può avvenire esclusivamente in forma associata (partenariato). I partenariati proponenti, da costituire o costituiti nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS), devono essere costituiti obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 69, c.2, della L.144/1999, almeno da tutte le quattro tipologie di seguito indicate:

1. Un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale
2. Un Ente di formazione
3. Un'Università degli studi, anche attraverso le sue articolazioni: Dipartimento/Facoltà/Scuole di Ateneo - SARRF (Strutture Autonome Responsabili di Ricerca), ecc.
4. Un'Impresa o un'associazione di imprese, con sede/i operativa/e sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale, iscritto agli Ordini o Collegi di riferimento delle province marchigiane. I soggetti partecipanti all'ATI/ATS di cui al presente punto non possono partecipare all'Associazione in qualità di capofila.

Possono, inoltre, partecipare i Centri di ricerca e innovazione tecnologica, non universitari, nonché altri soggetti che possano apportare evidenti contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto.

Tutti i soggetti che aderiscono ad un partenariato, sia in qualità di capofila che di partner, escluse le

Università, le imprese e le Associazioni di categoria, che possono essere presenti in più cordate, potranno **presentare massimo due progetti, distintamente, in massimo due gruppi di specializzazioni.**

Le specializzazioni sono distinte in tre gruppi: Gruppo A, Gruppo B, Gruppo C, come riportato al precedente art. 1 nonché nell'allegato A1 del presente atto.

Si ammette pertanto il superamento del limite di partecipare alla candidatura di un solo progetto formativo, essendo possibile candidarsi per due proposte, con il vincolo che le due proposte progettuali siano presentate con riferimento a, massimo, due dei tre gruppi di specializzazioni indicati. **In ogni caso, non possono essere presentati due progetti all'interno dello stesso gruppo di specializzazioni.**

Possono presentare la propria candidatura gli Enti di formazione pubblici, esclusi i Servizi territoriali per la formazione, oppure privati, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, *risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE"*, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accredimento prima della stipula, con la Regione Marche, dell'Atto di adesione.

Gli enti coinvolti nell'attività didattica, l'ente di formazione, l'Istituto di Istruzione Secondaria superiore di secondo grado e l'Università, debbono risultare accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore presso la Regione Marche, in conformità alle vigenti disposizioni regionali e devono risultare aver chiesto l'accredimento (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore. Le imprese partecipanti sono esentate da tale obbligo, come previsto dal Manuale vigente adottato con DGR 802/2012 e ss.mm.ii. e DGR n. 19/2020, come integrato dalla DGR 123/2025 relativa all'approvazione del "Manuale a costi standard" All. I e relativo addendum.

Nella fase di proposizione i soggetti obbligati all'accredimento, possono partecipare alla presentazione della proposta progettuale, anche se non accreditati alla data di presentazione della domanda, purché abbiano presentato richiesta per l'acquisizione di tale requisito e ne risultino, comunque, in possesso prima della stipula del previsto atto di adesione.

La costituzione formale dell'Associazione può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di finanziamento; in ogni caso, a pena di esclusione dalle provvidenze previste dal presente avviso, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione; l'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve contenere anche la procura, al soggetto capofila, alla rappresentanza del raggruppamento, beneficiario del finanziamento.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazioni temporanee, costituite con scrittura privata autenticata, deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS" allegato al "Manuale a costi standard" di cui alla DGR n. 19 del 20.01.2019, Allegato "B".

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di enti di formazione per i quali la Regione Marche abbia sospeso l'accreditamento per la macrocategoria richiesta nel presente avviso pubblico, secondo quanto previsto dalla DGR n.1449 del 28/10/2003.

Per garantire la continuità del progetto, la Regione Marche potrà autorizzare eventuali modifiche dei componenti dell'ATI/ATS, successive all'aggiudicazione, a condizione che permangano gli stessi requisiti e, conseguentemente, la relativa posizione in graduatoria, conseguita in sede di procedura di valutazione della proposta, deve rimanere la medesima.

In caso di rinuncia o sostituzione di un componente dell'ATI/ATS, i corsi, le cui lezioni siano state avviate, devono comunque essere portati a termine dal Partenariato.

In caso di revoca/sospensione di accreditamento al soggetto capofila dell'ATI/ATS, è facoltà della Regione Marche decidere la sospensione o revoca delle attività formative eventualmente già affidate assegnando eventualmente un termine per il riassetto organizzativo del raggruppamento, se fattibile in relazione alla tipologia di soggetti che debbano comporre il raggruppamento ai sensi di legge e alla tipologia di accreditamento richiesta.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto.

Per tutti i corsi di formazione è fatto obbligo al soggetto gestore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso attraverso gli avvisi, secondo le linee guida per le azioni di comunicazione 21-27 consultabili al link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-le-azioni-di-comunicazione-21-27>

Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile: all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai seguenti numeri telefonici 071/8063442 e 071/8063600. Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono: - SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale; - Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello - Cie Carta di Identità elettronica. Al riguardo, chi non è in possesso, è bene che si munisca con anticipo delle credenziali di autenticazione; i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura regionale.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell'Ente.

Per la presentazione delle proposte progettuali sono previsti:

- **Cinque codici** Bando, declinati per ambito provinciale per le specializzazioni del **gruppo A**
- **Un codice Bando** per l'elenco di specializzazioni del **gruppo B**
- **Un codice Bando** per il **gruppo C**

Per la presentazione dei progetti relativi alle annualità 2026/2027, i relativi codici Bandi SIFORM2 saranno aperti, con le stesse modalità, una volta individuate le specializzazioni corrispondenti ai fabbisogni formativi territoriali con apposita deliberazione di Giunta regionale.

- **Codici Bando - specializzazioni Gruppo A:**
 - ✓ **IFTS_AN_2025_GRUPPO_A** per l'ambito territoriale della Provincia di Ancona
 - ✓ **IFTS_PU_2025_GRUPPO_A** per l'ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino
 - ✓ **IFTS_MC_2025_GRUPPO_A** per l'ambito territoriale della Provincia di Macerata
 - ✓ **IFTS_FM_2025_GRUPPO_A** per l'ambito territoriale della Provincia di Fermo
 - ✓ **IFTS_AP_2025_GRUPPO_A** per l'ambito territoriale della Provincia di Ascoli Piceno
- **Codice Bando - specializzazioni Gruppo B:**
 - ✓ **IFTS_ELENCO_25_GRUPPO_B**
- **Codice Bando - specializzazioni Gruppo C:**
 - **IFTS_GIOVANI_25_GRUPPO_C**

Le domande devono essere presentate **entro e non oltre il 18 settembre 2025**, selezionando uno dei codici siform2 sopra indicati.

Ciascuna domanda dovrà essere compilata, firmata digitalmente e caricata su SIFORM2 e trasmessa telematicamente attraverso l'apposita funzione. Occorrerà creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto i dati non saranno salvati.

Solo dopo il corretto invio della domanda verrà visualizzato il pulsante "Scarica ricevuta di invio", che l'utente potrà utilizzare per scaricare la ricevuta di invio.

Se la domanda rimane nello stato di "Bozza" e il pulsante "Scarica ricevuta di invio" non viene visualizzato significa che la domanda non è stata inviata correttamente".

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.

L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di finanziamento** da parte di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) – **Allegato A2**
- 2) **Proposta progettuale**
- 3) **Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti**, diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o alla associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- 4) Copia dell'Atto di costituzione regolarmente registrato, nel caso di ATI o ATS già costituite
- 5) Copia della Richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche, qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della DGR n. 868/2006
- 6) Informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente per presa visione - **Allegato A4**
- 7) [eventuale] Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1[^] livello - **Allegato A5**
- 8) Dichiarazione titolarità effettiva secondo il modello allegato al SIGECO vigente presentato da tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, capofila e mandanti, compresi enti pubblici e imprese, oltre agli enti di formazione accreditati - **Allegato A6**
- 9) Attestato tipo di specializzazione - **Allegato A7**

La domanda è inammissibile in caso di mancanza o irregolarità insanabile della documentazione prevista ai precedenti punti 1), 2), 3), 4).

La eventuale mancata allegazione della presa visione dell'informativa privacy o della dichiarazione sulla titolarità effettiva, dovranno essere regolarizzate nei termini assegnati dall'amministrazione regionale.

In caso di mancata allegazione della richiesta di accreditamento, la eventuale mancata presentazione della stessa, sarà verificata di ufficio e, se confermata, la domanda sarà dichiarata 'inammissibile.

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su SIFORM2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A2, A3, A4, A5, A6 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso **e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A2, A3, A4, A5 e A6 vanno firmati digitalmente.**

Con l'introduzione della firma digitale non è necessario allegare copie di documenti di identità. Si ricorda di verificare di aver convertito gli allegati in pdf prima di apporre la firma digitale, evitando di caricare file in altri formati firmati digitalmente; ad ogni modo un file firmato digitalmente non in pdf, comunque, leggibile non comporta per ciò solo l'inammissibilità del progetto.

La firma digitale va apposta in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, convertiti in pdf, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda va inviata (verificare che non permanga in stato di bozza).al termine della compilazione sul SIFORM2, dopo aver caricato gli allegati. In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda non verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore. A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data ed ora di sistema di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata. Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato".

La domanda è protocollata sul sistema regionale di protocollazione nell'ordine di invio. La domanda, una volta inviata, non può più essere modificata; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova. Nel caso di invio di più domande per l'identica proposta progettuale, di cui la prima erroneamente inviata, verrà presa in considerazione solo la più recente.

Per consentire la massima partecipazione, qualora si evincano inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata. Se per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario.

Al fine di consentire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Sarà data evidenza pubblica al presente Avviso con la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>
- 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

La presentazione delle domande di finanziamento relative alle annualità 2026/2027 sarà possibile successivamente all'approvazione della delibera di Giunta che individuerà le specializzazioni che potranno essere oggetto di proposta progettuale, secondo le disposizioni previste nel presente avviso pubblico.

A tal fine, sarà emanato apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul portale regionale ai link sopra riportati, contenente l'apertura dei termini per la presentazione dell'offerta formativa IFTS 2026/2027,

con l'indicazione delle specializzazioni individuate con apposita delibera di Giunta regionale, e con possibilità di presentare domande di finanziamento, a valere sul presente avviso pubblico. Con il decreto si riapertura dei termini saranno declinati e riaperti i codici bando da selezionare nel sistema informativo SIFORM2.

Art. 7 – Promozione dell'attivazione dei contratti di apprendistato di 1^ Livello

I soggetti proponenti dovranno promuovere l'attivazione di percorsi di formazione in apprendistato di 1^ livello, per gli allievi di età compresa dai 18 anni fino al compimento di 25 anni (24 anni +364 giorni), informando di questa opportunità i destinatari degli interventi formativi e le aziende, già in sede di pubblicizzazione dell'intervento finanziato. **Sarà valutato positivamente** l'aver già individuato, all'interno della proposta progettuale una o più ditte già disponibili all'attivazione di contratti di apprendistato di 1^ livello, corredando il progetto con lettere di impegno all'assunzione di allievi con questa tipologia contrattuale.

Il contratto di apprendistato di primo livello potrà essere attivato:

- 1) prima o contestualmente all'avvio del percorso formativo, purché la persona risulti già iscritta al percorso formativo;
- 2) in itinere, a percorso formativo avviato, purché sia garantita la durata minima contrattuale di sei mesi, da intendersi come sei mesi necessariamente antecedenti la data prevista per l'esame di specializzazione e il rispetto dell'orario minimo ordinamentale previsto, cioè lo svolgimento di 400 ore di formazione esterna all'azienda e 400 ore di formazione interna all'azienda;
- 3) per la durata massima di un anno, fermo restando che l'esame finale determina la necessità di convertire/trasformare il contratto o di recedere dallo stesso da parte del datore di lavoro, qualora l'esame si tenga anticipatamente rispetto alla scadenza indicata nell'UNILAV.

I percorsi che saranno attivati in all'apprendistato di 1^ livello all'interno del sistema duale: fanno riferimento particolare alle seguenti disposizioni:

- D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", artt.42-43,46;
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- D.G.R. n.485 del 23/05/2016 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012";
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015" (consultabile al link:

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/Circolare-12-del-06062022-Apprendistato.pdf>).

L'apprendistato di primo livello presuppone la preventiva stipula di un protocollo di intesa tra Istituzione Formativa e datore di lavoro che assumerà l'apprendista nonché la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale (PFI) tra Istituzione Formativa presso la quale lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso per definire l'organizzazione didattica dei percorsi in cui le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo.

Con l'assunzione tramite contratto di apprendistato di 1^a livello finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), mediante UNILAV, l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Per l'apprendista il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi costituisce giustificato motivo di licenziamento (D.Lgs.n.81/2015, art. 42 co. 3).

Al fine di consentire il monitoraggio regionale e ministeriale dei percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato di 1^a livello, previsto dall'art. 9 del D.M. 12.10.2015 e D.G.R. n.1045 del 12.09.2016 (punto 15 allegato A), i piani formativi individuali sottoscritti, unitamente agli UNILAV, dovranno essere caricati su SIFORM2 su "documenti richiesti" nonché inoltrati all'e-mail: apprendistatoduale@regione.marche.it.

Per la predisposizione dei piani formativi individuali e l'attivazione dei contratti di apprendistato di 1^a livello, saranno trasmesse e/o pubblicate, ai link di cui all'articolo precedente, apposite disposizioni e sarà resa disponibile, in formato editabile, tutta la documentazione prevista dalla circolare MLPS n.12/2022 necessaria all'attivazione dei contratti di apprendistato e alla rappresentazione del percorso individuale dell'apprendista (protocollo d'intesa, piano formativo individuale, dossier apprendista).

Sulla base di quanto disposto dalla circolare MLPS n.12/2022, la data effettiva dell'esame finale determina la decorrenza per i datori di lavoro del termine per esercitare la:

- prosecuzione del contratto di apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 81/2015);
- proroga del contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, comma 4 del d.lgs. n. 81/2015 e art. 4, comma 2, lett. a) - b) del D.M. 12 ottobre 2015);
- trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante (art.43, comma 9, del d.lgs. n. 81/2015);
- recesso dal contratto di apprendistato di primo livello (art. 42, co. 4, D.lgs 81/2015).

Per consentire al datore di lavoro di esercitare le proprie prerogative, l'istituzione formativa dovrà obbligatoriamente comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame finale di specializzazione nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale, in modo da consentire ai datori di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria UNILAV ovvero per esercitare il recesso dal contratto.

Il protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa dovrà necessariamente riportare l'obbligo da parte dell'Istituzione formativa di comunicare via PEC la data di pubblicazione degli esiti di esame finale datore di lavoro nei termini precedentemente indicati.

Per l'ammissione all'esame finale occorre fare riferimento all'art. 8, comma 3, D.M. 12/10/2015 il quale prevede che, per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti (75%) sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale". Pertanto, l'Istituzione formativa dovrà monitorare che ciascun allievo-lavoratore non superi sia il 25% delle ore di assenza relative alle 400 ore presso l'istituzione formativa (non più di 100 ore di assenza), come risultante dal registro didattico e di presenza vidimato dalla PA, sia il 25% delle ore di assenza della formazione in azienda (non più di 100 ore di assenza), come risultante dai registri "stage/alternanza rafforzata" vidimati dalla PA anche per la formazione interna in apprendistato.

Al fine di monitorare le specializzazioni IFTS rilasciate nell'ambito del sistema duale, in apprendistato di 1^ livello, con particolare riferimento al target PNRR rappresentato dai soggetti privi del diploma di istruzione conclusivo del 2^ ciclo, l'ente di formazione si impegna a caricare su siform2, documenti richiesti, l'elenco degli allievi-apprendisti che abbiano conseguito il certificato di specializzazione, distinguendo tra gli apprendisti specializzati privi di diploma di istruzione da quelli diplomati o laureati.

Articolo 8 – Requisiti del progetto

Il progetto formativo deve essere strutturato come riportato al precedente articolo 3.

Il numero delle ore di formazione complessive, per singolo corso sono pari a 12.000 (800 ore X 15 allievi). Il progetto deve:

- fare riferimento, per l'offerta IFTS 2025, ad una delle specializzazioni tecniche superiori indicate nell'allegato A1 del presente avviso; per i Gruppi A e B, le specializzazioni sono declinate in specifici profili professionali e ambiti territoriali predeterminati; mentre il Gruppo C, riservato a giovani fino a 25 anni di età, in modalità duale, fa riferimento a fabbisogni formativi individuati dal concorrente proponente, indicando per ogni proposta progettuale, l'ambito territoriale per cui si propone il progetto (che, per i Gruppi A e B dovranno coincidere con gli ambiti provinciali previsti).

Per le specializzazioni relative all'offerta IFTS 2026, occorrerà specificare le specializzazioni che saranno individuate con successiva delibera di Giunta regionale, una volta che saranno aperti i termini per formulare le relative proposte progettuali per l'anno 2026.

- Indicare il titolo in uscita referenziato al IV^ livello EQF, precisando chiaramente la specializzazione nazionale di riferimento.
- Declinare la struttura del percorso come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili, modularizzando il percorso per adeguarlo alla progressività dell'apprendimento e per rendere capitalizzabili gli output, anche intermedi. Le unità di competenze devono essere elencate nei diversi moduli e, all'interno di ognuna, vanno indicate le competenze, le conoscenze e abilità che determinano la loro durata e descritto:

- l'obiettivo formativo

- le metodologie didattiche prescelte, descrivendo, in relazione alle competenze previste, le motivazioni che le rendono efficaci
 - la loro capitalizzazione
 - il loro contenuto di maggior dettaglio.
- Rispettare gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali (di cui all'Allegato D del D.M. 7 febbraio 2013, n.91) e delle competenze comuni (Allegato E del D.M. 7 febbraio 2013, n.91, come modificato e integrato dall'Allegato A al D.I. n. 272/2016) riferite alla specializzazione per cui si concorre, secondo quanto previsto all'art.3 del D.M. 7 febbraio 2013, n.91.
Le competenze delle singole specializzazioni, oltre ad essere previste negli allegati ai decreti sopra citati, sono consultabili anche nell'Atlante del Lavoro e qualificazione dell'INAPP, al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php, cliccando sulla voce "Atlante e qualificazioni", sottovoce "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS".
 - Per gli iscritti in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o, comunque, sprovvisti del titolo conclusivo del 2 ciclo di istruzione, ai fini di acquisire le competenze comuni c.d. rafforzate, di cui all'allegato A del D.I. 272 del 27/04/2016, si potrà procedere con una delle seguenti modalità alternative:
 - 1) presentare un progetto che preveda moduli che sviluppino dette competenze comuni per tutti gli allievi che accedono al corso, come di seguito rappresentato:
 - moduli per la competenza denominata "*Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune*", come descritta nell'allegato A al D.I. n.272/2016. Per il livello B1 QCER della lingua inglese previsto nella competenza in questione, si fa riferimento alle schede delle competenze linguistiche allegata al Decreto dirigenziale n. 772/IFD del 06/08/2020.
 - Moduli per la competenza "*Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento, utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici*", come descritta nell'allegato A al D.I. n.272/2016.
La competenza comune di ambito gestionale, denominata "*assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività*", andrà in ogni caso prevista per tutti gli allievi come descritta nell'Allegato E al D.I. 7 febbraio 2013.
 - 2) Prevedere a progetto, per le competenze comuni, un percorso distinto per gli allievi in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o, comunque, sprovvisti del titolo conclusivo del secondo ciclo, attraverso moduli che sviluppino le competenze comuni c.d. rafforzate di cui all'allegato A al D.I. n. 272/2016, frequentate solamente da questa tipologia di allievi, ferme restando le n. 800 ore corso massime finanziabili.
 - 3) Prevedere l'attivazione di specifiche misure di accompagnamento per i soggetti di cui al precedente punto 2) per lo sviluppo di dette competenze comuni rafforzate di cui all'allegato A al D.I. n.272/2016.
 - Prevedere un modulo dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento al settore/i in cui si colloca il profilo professionale al quale l'azione formativa è dedicata.

- Prevedere uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali con standard minimo riferito al livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, Quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, consultabile link:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

In particolare si farà riferimento al Decreto dirigenziale n.772/IFD del 06/08/2020 avente ad oggetto *“Approvazione delle schede delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”* e successive modificazioni; essendo previsto il livello intermedio, andrà preferita la misura di accompagnamento dell’allineamento delle competenze chiavi digitali per gli allievi non in possesso del livello base.

- Dettagliare gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche dello stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata ovvero della formazione formale in azienda in caso di attivazione dell’apprendistato di 1^a livello, indicando le modalità di raccordo tra formazione esterna in aula e formazione in azienda, con particolare riferimento ai compiti del tutor formativo di cui al punto successivo.
- Prevedere a progetto la figura del tutor formativo, con le funzioni e competenze previste all’art. 7 del D.M. 12/10/2015, accanto al tutor d’aula e tutor organizzativo; sarà considerato elemento negativo non aver quantificato distintamente le diverse attività di tutoraggio, con particolare riferimento alla quantificazione delle ore di tutoraggio d’aula; il tutor formativo sarà da incaricare necessariamente in caso di allievi assunti con il contratto di apprendistato di 1^a livello.
- Sarà valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziale e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l’ingresso nel mercato del lavoro; al termine del periodo di formazione in azienda andrà preferita la calendarizzazione di un rientro in aula per un’analisi, comune a tutti gli allievi, dell’esperienza e per la sua valutazione, anche ai fini dell’esame finale.
- Prevedere misure di accompagnamento finalizzate a compensare eventuali debiti formativi rilevati in ingresso al percorso formativo al fine di omogeneizzare le competenze della classe, oppure finalizzate a compensare lacune formative rilevate durante il percorso formativo, con particolare riferimento alle competenze chiave linguistiche e digitali, come riportato nei punti precedenti.
- Prevedere **15 allievi per corso**. Gli eventuali uditori sono ammessi secondo le modalità previste dal “Manuale a costi standard” di cui all’All. “I” della DGR n. 19/2020 e s.m.i..
- Illustrare il sistema di crediti formativi, nonché dei criteri e delle modalità per il relativo riconoscimento, in accesso al percorso formativo, tenendo conto di quanto previsto nell’Addendum al Manuale di gestione (DGR n.123 del 03/02/2025) e di quelli acquisibili durante ed al termine del percorso IFTS, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008.
- Indicare gli eventuali crediti formativi universitari che saranno riconosciuti agli allievi specializzati in caso di successiva iscrizione a percorsi universitari, fornendo informazioni di

maggior dettaglio (indirizzi di studio nei quali saranno riconosciuti, delibere degli organi universitari, ecc.).

- Descrivere le modalità di selezione in ingresso degli iscritti, con particolare riferimento alla valorizzazione con apposito punteggio del possesso di diplomi professionali di IV anno leFP o diplomi di istruzione tecnica e professionali correlati con la specializzazione in uscita come da correlazioni indicative previste nell'allegato B al D.I. 7 febbraio 2013.
- Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS), con la descrizione puntuale delle funzioni ad esso attribuite nelle diverse fasi di programmazione e gestione del progetto.
- **Prevedere, almeno per il 50% del monte ore d'insegnamento, docenti provenienti dal mondo del lavoro.** Le ore di docenza affidate a docenti provenienti dal mondo del lavoro (professionisti, esperti, dipendenti, manager, titolare di impresa individuale, autonomi, artigiani e commercianti, soci di società, funzionari pubblici, consulenti, collaboratori del settore privato e pubblico, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore di riferimento dell'insegnamento, maturata per almeno 5 anni), dovranno essere congrue e pertinenti rispetto alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire; l'eventuale difformità rispetto a tale requisito va giustificata e motivata (art.4, comma 1, lettera e) DPCM 25 gennaio 2008).

Si segnala che, in sede di progettazione, dovrà essere posta particolare attenzione al corretto inserimento a formulario, nella sezione "Risorse umane" del sistema informativo, menù "Proveniente dal mondo del lavoro", relativamente al numero di docenti che coprano almeno il 50% del monte ore di insegnamento, evitando di non evidenziare il campo o di indicare un campo errato.

- Indicare le verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post.
- Prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati.
- Descrivere i materiali e supporti didattici individuati per il percorso proposto, indicandone la funzionalità all'apprendimento.

Art. 9 – Cause di inammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità ed eventuale inammissibilità viene eseguita dal Responsabile di procedimento dell'avviso e dai funzionari del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Le domande sono ritenute inammissibili se:

- inviate con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 6;
- presentate dopo la scadenza fissata al precedente articolo 6;

- carenti della firma prevista e/o delle firme nella domanda o negli allegati;
- non corredate dalla documentazione indicata al precedente art. 6 per cui è prevista l'inammissibilità della domanda;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente avviso e/o non in possesso dei requisiti richiesti;
- i progetti formativi allegati alla domanda, non rispettano quanto previsto agli artt. 2,3,4,7,8;
- i progetti sono presentati per ambiti territoriali diversi da quelli previsti per le singole specializzazioni appartenenti al Gruppo A e B;
- presentano un costo superiore a quello massimo previsto nel presente avviso;
- i valori parametri "Costo ora/corso" e/o "Costo ora/allievo" sono difformi a quanto indicato agli artt. 3 e 12;
- presentate in violazione dell'art. 5 - Soggetti aventi titolo a presentare la domanda e numero massimo di domande, che ammette la possibilità di candidarsi per due proposte progettuali, purché siano presentate con riferimento a, massimo, due dei tre gruppi di specializzazioni previsti, e, in ogni caso, non siano presentati due progetti all'interno dello stesso gruppo di specializzazioni.

Si precisa che saranno escluse le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto all'art. 6, c.1, lett.b) della L. 241/90.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione del punteggio. Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i.

La non ammissibilità potrà essere altresì dichiarata a seguito di segnalazione dalla Commissione tecnica di valutazione se quest'ultima rileva, in sede di valutazione di un progetto formativo, una causa di inammissibilità non rilevata e/o non rilevabile in sede di ammissione a valutazione.

Art. 10 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da un'apposita Commissione tecnica, nominata con decreto del Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri adottati con la Delibera di Giunta Regionale n. 1625/2024 (pag. 56) di approvazione del Documento attuativo del POR FSE + 2021-2027, reperibile al sito www.norme.marche.it, di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10

Qualità (peso 40)	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

ACC (Punti di Accredimento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma superiori o uguali a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Essendo progetti che verranno presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000, verrà arrotondato a 28 (numero intero superiore);
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 (numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso nonché sugli obiettivi pertinenti del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE + 2021-27.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato	4 punti
- impatto atteso più che buono	3,5 punti
- impatto atteso buono	3 punti
- impatto atteso discreto	2,5 punti
- impatto atteso modesto	2 punti
- impatto atteso scarso	1,5 punti
- impatto atteso significativo	1 punto
- impatto atteso non significativo	0 punti

Stante l'elevato peso assegnato all'indicatore, si prevede nel presente avviso un'articolazione dei punteggi strutturata su intervalli di 0,5 punti anziché di 1 punto.

La valutazione terrà conto del complesso della proposta presentata e, in particolare, dei seguenti elementi:

- efficacia nello sviluppo delle competenze previste dalla disciplina nazionale, tenendo conto della eventuale curvatura regionale per la specializzazione per cui si concorre;
- descrizione delle modalità di valutazione delle competenze in ingresso degli allievi e del ruolo del Comitato Tecnico Scientifico;
- eventuale riconoscimento di crediti universitari;
- efficacia delle misure adottate rispetto alle diverse tipologie di allievi e ai loro titoli in ingresso;
- grado di definizione a livello progettuale della possibilità di attivare contratti di apprendistato di 1^a livello in alternativa allo stage/alternanza rafforzata;
- efficacia dell'attività di tutoraggio (tutor d'aula, tutor organizzativo, tutor formativo);
- individuazione preventiva di una o più ditte disponibili ad attivare contratti di apprendistato di 1^a livello, utilizzando l'apposita dichiarazione di cui all'allegato A5 e comprovata da lettera/e di impegno sottoscritte dalla/e azienda/e.
- grado di riconduzione dei vari moduli progettati alle UC nazionali e al profilo regionale di specializzazione dimostrata con apposita tabella e attestato di specializzazione tipo già prodotto in sede di progettazione.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità).

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai soggetti di genere femminile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria di genere femminile sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria indicata) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti di genere femminile.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali (completezza, originalità, grado di approfondimento ecc.);
- b) contenuti formativi (conformità alle disposizioni di riferimento; presenza e pertinenza di moduli specialistici, ecc.);
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- e) presenza di elementi innovativi;
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- g) descrizione dello stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata e/o dell'attività formativa interna all'azienda in caso di apprendistato di 1° livello;
- h) chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Eccellente	5 punti
- Molto positivo	4,5 punti
- Più che buono	4 punti
- Buono	3,5 punti
- Discreto	3 punti
- Modesto	2,5 punti
- Sufficiente	2 punti
- Appena sufficiente	1,5 punti
- Scarso	1 punto
- Insufficiente	0 punti

Si prevede anche per l'indicatore QPD un'articolazione dei punteggi strutturata su intervalli di 0,5 punti anziché di 1 punto.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

Attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2 punti
Attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1 punto
Attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0 punti

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio;
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Si precisa che il giudizio viene espresso tenendo, contemporaneamente, conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- Eccellente 5 punti
- Molto positivo 4,5 punti
- Più che buono 4 punti
- Buono 3,5 punti
- Discreto 3 punti
- Modesto 2,5 punti
- Sufficiente 2 punti
- Appena sufficiente 1,5 punti
- Scarso 1 punto
- Insufficiente 0 punti

Si prevede anche per l'indicatore QUD un'articolazione dei punteggi strutturata su intervalli di 0,5 punti anziché di 1 punto.

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al cofinanziamento FSE+ è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato almeno pari a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (indicatore EFF). In caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio in seduta pubblica.

Art. 11 – Graduatorie e comunicazione esiti istruttoria

La valutazione si conclude con la redazione delle graduatorie, che sono approvate con Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'impiego e crisi aziendali (una graduatoria per ogni codice bando SIFORM2). Il decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie e ammissione al finanziamento è pubblicato secondo le disposizioni di legge e comunicato ai soggetti proponenti.

Saranno finanziati n. 13 progetti, per ogni annualità formativa, come indicato nel precedente art. 1, a valere sulle specializzazioni dei Gruppi riportati nello stesso articolo e nell'allegato A1, tenendo conto che per i Gruppi A e B, sono indicate le specializzazioni per cui è possibile presentare proposta progettuale, mentre per il Gruppo C, la specializzazione non viene predeterminata.

Pertanto saranno ammesse a finanziamento:

- **n. 10 specializzazioni**, finanziando le prime proposte progettuali in graduatoria tra quelle indicate nel Gruppo A, secondo le modalità utilizzate anche negli avvisi precedenti;
- **n. 2 specializzazioni**, finanziando le prime due proposte progettuali in graduatoria a valere sulla graduatoria unica relativa all'elenco di specializzazioni del Gruppo B;
- **n. 1 specializzazione** così detta "**aperta**", riservata a giovani disoccupati fino a 25 anni di età, in modalità duale (apprendistato di 1 livello/alternanza rafforzata a 400 ore), finanziando la prima proposta progettuale in graduatoria.

Le graduatorie resteranno in vigore fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate o, in caso di incremento delle risorse assegnate, fino ad esaurimento delle stesse e, comunque, non oltre le annualità 2025/2027. Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Qualora, relativamente ad una graduatoria di cui alle specializzazioni del Gruppo A, Gruppo B e Gruppo C, non pervengano, nei termini di scadenza, proposte progettuali ammissibili a finanziamento, si procede come segue:

- nel caso non siano presentate offerte ammesse a finanziamento per una o più specializzazioni del Gruppo A, saranno finanziate ulteriori proposte progettuali tra quelle in posizione utile nella graduatoria del Gruppo B classificate dopo le prime due, già ammesse a finanziamento.

In caso di assenza di ulteriori proposte ammissibili a finanziamento anche nella graduatoria del Gruppo B, si procederà a finanziare proposte progettuali tra quelle in posizione utile del Gruppo C.

In caso di assenza di ulteriori proposte ammesse a finanziamento sia nelle graduatorie del Gruppo B che del Gruppo C, potranno essere finanziate le proposte progettuali, seconde in graduatoria, con il maggior punteggio ottenuto, relativamente a quelle del Gruppo A.

L'approvazione delle graduatorie deve avvenire entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, salvo proroga della regione Marche debitamente motivata.

Il decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie è pubblicato sul BURM e nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

Il suddetto decreto dirigenziale è notificato, mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse. In ogni caso l'Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, può registrare le economie e destinarle a successivi avvisi pubblici.

Le graduatorie restano in vigore fino ad esaurimento delle risorse finanziarie rispettivamente assegnate o, in caso di incremento delle risorse assegnate, fino ad esaurimento delle stesse e, comunque, non oltre l'anno formativo 2026/2027. In relazione agli interventi previsti nel presente avviso pubblico, l'Amministrazione regionale si riserva di incrementare le risorse finanziarie nei limiti della normativa vigente.

Articolo 12 – Spese ammissibili

Per gli IFTS il costo ora/allievo è di euro 8,00 come previsto nel documento attuativo approvato con DGR n. 1625/2024, pag. 73 tabella "Evoluzione dei COA relativi alle attività formative finanziate con risorse FSE ed FSE+ Regione Marche".

Per le spese relative a tutte le azioni formative attivabili a seguito dell'assegnazione del corso di specializzazione IFTS, trovano applicazione le disposizioni del Manuale a costi standard, All. "I", vigente, di cui alla DGR n. 19/2020, come successivamente modificato e integrato dalla DGR n. 123 del 03/02/2025.

Il finanziamento concesso sarà liquidato con modalità conformi a quanto previsto nel suddetto Manuale, fermo restando quanto stabilito dalla normativa nazionale in materia di fatturazione elettronica o di esclusione dall'obbligo di fatturazione elettronica. Non è prevista l'erogazione di contributi a favore delle aziende coinvolte nella realizzazione dei percorsi di apprendistato di 1^o livello. Gli interventi saranno attuati nel rispetto di quanto previsto dal Manuale, ad eccezione della norma che obbliga alla tenuta di una contabilità separata nel caso di interventi finanziata a costi standard.

Anche la determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto deve avvenire secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.2. del “Manuale”, sopraccitato, di cui alla DGR n. 19/2020, come successivamente modificato dalla DGR n. 123//2025.

In caso di impossibilità di intercettare l’utenza potenzialmente interessata all’attività formativa, previa istanza motivata, sarà possibile autorizzare l’avvio del corso con un numero inferiore di allievi previa riparametrazione del costo e cioè la riduzione del finanziamento per mantenere inalterato il costo ora allievo risultante dal progetto approvato, adeguando le UCS ore corso mediante appendice all’Atto di Adesione come previsto al par. 15. del Manuale a costi standard.

Si precisa che, all’atto della determinazione finale della sovvenzione, verranno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal Manuale a costi standard (par. 2.2.2.5 “Riepilogo delle decurtazioni applicabili”).

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione si richiamano le disposizioni del Manuale a “Costi standard”.

La garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4. del “Manuale” potrà essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell’ATI/ATS.

In base a quanto stabilito dallo stesso “Manuale a costi standard” le spese del progetto verranno riconosciute se sostenute successivamente alla stipula dell’Atto di adesione. Nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

Non è prevista l’erogazione di contributi a favore delle aziende coinvolte nella realizzazione di percorsi di apprendistato di 1[^] livello.

Art. 13 Adempimenti a carico del soggetto finanziato e modalità di finanziamento

I beneficiari delle provvidenze previste dal presente Avviso, a pena di dichiarazione di decadenza dalle stesse, sono tenuti a:

- costituirsi in maniera formale in ATI/ATS prima della sottoscrizione dell’atto di adesione di cui al punto successivo;
- sottoscrivere l’Atto di Adesione entro 60 giorni dall’ammissione a finanziamento o altro termine indicato dall’Amministrazione;
- avviare le attività progettuali entro e non oltre 90 giorni dalla stipula dell’atto di adesione o altro termine assegnato dalla Regione Marche, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- garantire la massima pubblicizzazione degli interventi finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati un’adeguata informazione e pari condizioni di accesso attraverso avvisi previamente verificati dall’amministrazione;
- individuare ed eventualmente attivare la selezione allievi secondo le modalità descritte nel Manuale di Gestione;
- richiedere la riparametrazione del finanziamento in caso di partecipanti inferiori al numero previsto di 15 allievi;

- formalizzare l'avvio delle attività didattiche almeno 10 giorni prima della data di inizio delle lezioni secondo le modalità indicate dal Manuale di riferimento;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione delle attività entro e non oltre i 60 giorni successivi:
 - al termine dell'attività progettuale

oppure, se più favorevole:

- alla data in cui è stato percepito il secondo anticipo o l'unico anticipo del 90% del contributo pubblico.

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

1. attenersi, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale vigente al momento della sottoscrizione dell'Atto di adesione, peraltro richiamato in tale atto; nonché alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia, per quanto non espressamente previsto dal Manuale stesso;
2. utilizzare per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo della formazione professionale (SIFORM2);
3. pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE+ 2021/2027;
4. attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali, giustificate, variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
5. mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento della graduatoria di riferimento;
6. verificare la chiarezza, completezza, correttezza dei curricula vitae delle risorse umane e quanto da queste dichiarato sotto propria responsabilità penale nonché la loro eventuale qualità di pubblico dipendente, calcolando correttamente, come da Manuale di gestione, gli anni di esperienza didattica e professionale, dichiarandone espressamente o meno la conformità ai requisiti previsti a progetto;
7. rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
8. rispettare i contenuti della circolare del MLPS n.12 del 06/06/2022 e le disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di 1 livello, garantendo in fase di attivazione ed esecuzione dei rapporti di lavoro la corretta predisposizione della documentazione prevista (protocollo d'intesa, piano formativo individuale, dossier individuale apprendista), impegnandosi a caricare la relativa documentazione su siform2, unitamente all'UNILAV;

9. fornire all'amministrazione regionale, anche tramite caricamento su siform2, i dati e le informazioni richieste (numero di contratti di apprendistato di 1 livello attivati, soggetti sprovvisti di titoli di studio che hanno conseguito la specializzazione in apprendistato di 1 livello, ecc.);
10. eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n 600 – in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e s.m.i.

Liquidazione ed erogazione delle provvidenze

Il finanziamento concesso sarà liquidato in conformità a quanto previsto al par. 1.3.2, Modalità "b" del Manuale a costi standard di cui all'Al. "I" della DGR n. 19/2020, fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di fatturazione elettronica o di esclusione dall'obbligo di fatturazione elettronica.

Gli acconti e/o il saldo possono essere erogati solo in presenza di DURC regolare anche nei confronti dei soggetti partner che compongono l'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS); in caso di DURC irregolare, sarà attivato il procedimento di intervento sostitutivo con pagamento agli enti previdenziali come previsto dall'art. 31, commi 3 e 8 bis del Decreto Legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013, salva la richiesta da parte del capofila e/o l'assegnazione da parte dell'Amministrazione di un termine per provvedere alla regolarizzazione contributiva riscontrata. Ad ogni modo i termini di pagamento saranno sospesi per consentire la regolarizzazione contributiva e/o la conclusione del procedimento di intervento sostitutivo.

Art. 14 Sospensione o revoca del finanziamento

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dall'atto di adesione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione dell'attività, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti eccedenti la parte, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancata sottoscrizione dell'Atto di adesione entro 60 giorni o diverso termine assegnato dall'ammissione a finanziamento, salvo proroga autorizzata dalla PA di riferimento;
- b) mancato avvio dell'attività di formazione entro 90 giorni dalla stipula dell'Atto di adesione o altro termine assegnato, salvo proroghe autorizzate dalla PA di riferimento;

- c) mancata conclusione delle attività entro il termine dell'Atto di adesione, salvo proroghe autorizzate della PA;
- d) mancata trasmissione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione nei termini stabiliti dal "Manuale" (DGR n. 19/2020, All. "1", par. 2.2.2.);
- e) mancata integrazione nei termini assegnati dalla PA della documentazione di rendicontazione eventualmente omessa in sede di presentazione del rendiconto, salva proroga autorizzata della PA;
- f) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo o regolarizzazione della documentazione fiscale/contabile malgrado il sollecito della PA e l'assegnazione di un termine per provvedere;
- g) mancato completamento dell'intervento formativo per causa imputabile al soggetto attuatore;
- h) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza delle condizioni che hanno determinato l'assegnazione del punteggio specifico e ciò determini una posizione in graduatoria non utile ai fini della finanziabilità o un punteggio inferiore alla soglia di finanziabilità di 60/100.
- i) localizzazione dell'intervento in un ambito territoriale diverso da quello per cui è stata presentata domanda di finanziamento;
- j) impedimento o grave intralci al servizio ispettivo e/o agli altri organi deputati ai controlli di procedere con le verifiche e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente;
- k) quando il soggetto attuatore si renda colpevole di frode o tentativi di frode, turbativa d'asta o tentativi di corruzione;
- l) fallimento (ora ex D.lgs. 14 del 14.02.2019, liquidazione giudiziale), liquidazione, concordato preventivo (ora ex D.lgs. 14 del 14.02.2019, concordato giudiziale), salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;
- m) rinuncia motivata al contributo concesso;
- n) utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- o) condanna per reati che comportano l'impossibilità a contrattare con la PA;
- p) nel caso di interdittiva antimafia o misure di prevenzione o altre cause di decadenza previste dal D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, sopravvenute anche con riferimento ad altri interventi finanziati;
- q) violazione del principio di doppio finanziamento;
- r) violazione degli impegni a carico del soggetto attuatore previsti all'art.15 in attuazione della politica antifrode.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura

regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore. Costituisce causa di decadenza dal finanziamento pubblico concesso la non veridicità della/e dichiarazione/i resa/e ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Art. 15 – Controlli, rispetto della politica antifrode e titolarità effettiva

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo vigente, tramite gli uffici regionali preposti. Il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene agli adempimenti relativi ai fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'U.E. e dal Reg. (UE) n.2021/1060:

- a) l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
- b) Gli enti di formazione e i soggetti concorrenti, con la domanda di partecipazione, nella partecipazione all'avviso e nell'attuazione degli interventi, si impegnano a:
 - non corrispondere né promettere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione del contributo e/o la gestione dell'intervento;
 - segnalare qualsiasi tentativo di turbativa o distorsione nelle fasi di espletamento della procedura o durante l'esecuzione dell'intervento da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese di dipendenti regionali;
 - non praticare intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente;
 - non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in applicazione dell'art.53, comma 16ter del D.lgs. 165/01;
 - segnalare eventuali situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti;
 - non presentare proposte progettuali riconducibili ad un unico centro decisionale sulla base di concreti e plurimi elementi indiziari (intrecci personali tra assetti societari, identità di parti

dei contenuti dei progetti, ecc.);

- rendere noti, su richiesta dell'amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti con le risorse corrisposte per l'intervento finanziato, inclusi quelli a favore di intermediari e consulenti;

- provvedere a comunicare alla CCIAA i dati e le informazioni relative al titolare effettivo, ai sensi del D.M. n.55 del 11/03/2022, una volta a regime il sistema di comunicazione obbligatoria, per le imprese dotate di personalità giuridica (es. società di capitali, cooperative) e le persone giuridiche private (es. fondazioni);

- rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi 125 e 126 della legge 124 del 2017, per le associazioni, fondazioni e Onlus, nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, delle informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente.

In applicazione del manuale di SIGECO vigente (di cui al DDD n. 154/PRCN/2024 di integrazione al DDD n. 124/PRCN/2024), ciascun componente del raggruppamento, capifila e tutti i soggetti mandanti, compresi enti pubblici e imprese, è tenuto a rendere la dichiarazione relativa al proprio o ai propri titolari effettivi alla data di presentazione del progetto utilizzando il modulo messo a disposizione dell'Amministrazione (Allegato A6).

In caso di variazioni del titolare effettivo o dei titolari effettivi in corso di realizzazione dell'intervento, ciascun componente del raggruppamento è tenuto a comunicare tempestivamente tali variazioni su SIFORM2, "Documenti richiesti", utilizzando sempre il modulo A6 aggiornato alla data della variazione.

Articolo 16 – Clausola di salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione o dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico e l'assunzione degli impegni previsti dal precedente articolo 15 per il rispetto della politica antifrode.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di evoluzione della normativa applicabile.

Articolo 16 – Responsabile Unico del Procedimento e termini del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è Rossella Bugatti, del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

Il/i Responsabili di procedimento della gestione e monitoraggio delle singole azioni formative, compresa la concessione e l'erogazione del finanziamento, verranno nominati con successivo/i decreto/i dirigenziale/i del Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione delle graduatorie entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato. Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente il presente avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Rossella Bugatti 071- 8063427, mail: rossella.bugatti@regione.marche.it

Riccardo Burattini 071- 8063802, mail: riccardo.burattini@regione.marche.it

Articolo 18 – Foro unico competente

Per ogni controversia, diretta o indiretta, relativa al presente avviso pubblico e/o alla stipula ed esecuzione dei relativi atti di adesione e interventi finanziati, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Articolo 19 – Informazione e pubblicità

Gli enti di formazione beneficiari del finanziamento dovranno attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n.2021/1060, nel proseguo RdC e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con dei Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Il mancato rispetto delle disposizioni dell'art.50 del RdC in merito all'informazione e pubblicità comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso, in linea con quanto stabilito al par. 2.16 del vigente Documento attuativo di cui alla DGR n. 1625/2024.

I beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

In attuazione delle disposizioni del PR FSE+ 21-27, le azioni di informazione e pubblicità devono essere in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche. In caso mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, verrà applicata una decurtazione pari al 3% del finanziamento concesso.

Il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito della Regione Marche, cliccando su Regione Utile nelle sottosezioni dedicate ai bandi di finanziamento

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>
- 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

L'avviso è pubblicato per estratto sul BURM.

In accordo con le disposizioni del PR FSE+ 21-27, si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

Articolo 20 – Informativa sul trattamento dati personali

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation, del Regolamento generale sulla protezione dei dati):

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” ing. Andrea Pellei (email: andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l’impiego e crisi aziendali, dott. Massimo Rocchi (email: massimo.rocchi@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all’intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l’adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall’art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit per l’adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l’espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all’estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell’art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il

tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Art. 21 – Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso i seguenti allegati:

- Prospetto identificativo dell'offerta formativa regionale in IFTS 2025/2026 - **Allegato A1**
- Domanda di ammissione al finanziamento, in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) – **Allegato A2**
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- Informativa su trattamento dati e pubblicazione - **Allegato A4**
- Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1^ livello - **Allegato A5.**
- Dichiarazione titolare effettivo (per tutti i componenti del raggruppamento) - **Allegato A6;**
- Facsimile Attestato di specializzazione - **Allegato A7**

ALLEGATO A1 “Prospetto identificativo dell’offerta formativa regionale e distribuzione nel territorio regionale delle figure professionali declinate secondo i fabbisogni formativi (DGR n. 617/2025).

Gruppo A:

comprende n. 10 specializzazioni predeterminate e saranno finanziate 10 proposte progettuali tra le prime graduate di ogni specializzazione di ambito provinciale:

Ambito territoriale di Ancona		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	TECNICO MECCANICO PER PROGETTAZIONE E PRODUZIONE: TECNICO ESPERTO DI MECCANICA PER IL SETTORE YACHTING AND CRUISING E INDUSTRIALE	3.MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1. Nuove Tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3 Sistema Meccanica
Specializzazione n.2	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY-DESIGN DEL GIOIELLO	2 MANIFATTURA E ARTIGIANATO	1 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

Ambito territoriale di Pesaro e Urbino		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SCENICO: SET, SOUND AND LIGHTING DESIGNER	4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	7 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
Specializzazione n.2	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO: TECNICHE PER LA GESTIONE E LA PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI	3. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	2. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 Ambito 44.3 Sistema meccanica

Ambito territoriale di Macerata		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA LOGISTICA	3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	3 Nuove tecnologie per il made in Italy 4 Ambito 4.3 Sistema Meccanica
Specializzazione n.2	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	3.MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1. Nuove Tecnologie per il made in Italy 4-Ambito 4.3 Sistema Meccanica

Ambito di Ascoli Piceno		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	3.1 EDILIZIA	8 Efficienza energetica 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia
Specializzazione n.2	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI E DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE CON PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA	6 TURISMO E SPORT	1 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

Ambito di Fermo		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	4 Nuove tecnologie per il made in Italy 4.3 Sistema meccanica
Specializzazione n.2	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1 Nuove Tecnologie per il made in Italy 4 Ambito 4.3 Sistema meccanica

Gruppo B:

Comprende un elenco di specializzazioni, individuate valorizzando le proposte del comitato IFTS, e saranno finanziate le prime due proposte in posizione utile in graduatoria

Ambito territoriale di Ancona

- TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: FULL STACK DEVELOPER
- TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: TECNICO ESPERTO DI CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER PMMI

Ambito territoriale di Pesaro Urbino

- TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEI DATA BASE
- TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA: ESPERTO NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Ambito territoriale di Fermo

- TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI
- TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE CON PRODUZIONE TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA MANAGER DELLA RISTORAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI

Ambito territoriale di Macerata

- TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE SETTORE LEGNO - ARREDAMENTO

Ambito territoriale di Ascoli Piceno

- TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: DIGITAL EXPORT MANAGER

Gruppo B:

riguarda una specializzazione c.d. "aperta", non predeterminata, riservata a giovani disoccupati fino a 25 anni di età, in modalità duale (apprendistato di 1 livello/alternanza rafforzata a 400 ore) e sarà finanziata la prima proposta progettuale in graduatoria.

Gruppo C	
Specializzazione riservata a giovani disoccupati fino a 25 anni in modalità duale (apprendistato di 1 livello/alternanza rafforzata a 400 ore)	Offerta a proposta libera

N.B. SI RICORDA CHE POSSONO ESSERE PRESENTATE DA PARTE DI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI, ISTITUTI SUPERIORI DI SECONDO GRADO ACCREDITATI MASSIMO DUE PROPOSTE PROGETTUALI A VALERE SU GRUPPI DISTINTI E NON POSSONO ESSERE PRESENTATE DUE PROPOSTE PROGETTUALI A VALERE SULLO STESSO GRUPPO DA PARTE DI UNO STESSO ENTE O ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI SECONDO GRADO, ECCETTUATE LE UNIVERSITA', LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, LE IMPRESE.

ALLEGATO A2

**DOMANDA DI AMMISSIONE A
FINANZIAMENTO**

Soggetto Capofila

Bollo
€ 16,00

(Trasmissione mediante SIFORM2)

REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

Via Tiziano n.44
CAP 60125 Ancona (AN)

Oggetto: DGR n. 617/2025 - Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1^livello. Annualità 2025, 2026 e 2027. Domanda ammissione a finanziamento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____,

in qualità di legale rappresentante di

_____ con sede legale in _____ via _____ n.

C.F.: _____, partita IVA: _____

PEC: _____

E-mail: _____

Quale capofila della

barrare costituita ovvero **barrare** costituenda

barrare Associazione Temporanea di Impresa (ATI)

barrare Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto I F T S denominato:

Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI:

ANNO FORMATIVO: **barrare** 2025/2026 **barrare** 2026/2027

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione temporanea di scopo (ATS), con i seguenti soggetti:

1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

4) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

5)

b) **barrare** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

barrare che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia Formazione superiore in data _____ [allegare la richiesta];

- c) **barrare** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accreditamento presso la Regione Marche;
- d) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accreditamento);
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- g) di conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto;
- h) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'avviso pubblico in oggetto;
- i) di impegnarsi ad organizzare l'attività formativa nell'ambito territoriale per cui è stata presentata la domanda.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) progetto formativo firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti **(Allegato A3)**;
- 3) **[eventuale]** copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
- 4) informativa su trattamento dati e pubblicazione, firmata digitalmente per presa visione **(allegato A4)**;
- 5) **[eventuale]** dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1^a livello con allegate lettere di impegno **(allegato A5)**;
- 6) Dichiarazioni titolari effettivi di tutti i componenti del raggruppamento **(Allegato A6)**;
- 7) **[eventuale]** Tabella riconduzione moduli UC nazionali e di profilo;
- 8) **[eventuale]** Attestato di specializzazione **(Allegato A7)**;
- 9) **[Eventuale]** dichiarazione del Magnifico Rettore dell'Ateneo di _____ relativa ai crediti formativi universitari.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A3

**DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI
DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ a _____ il
_____, in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
PEC _____, e-
mail _____

Con riferimento Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello, annualità 2025, 2026 e 2027, in attuazione della DGR n. 617/2025,

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

barrare Associazione Temporanea di Impresa (ATI)

barrare Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

con i seguenti soggetti:

1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP
_____ Città _____ (PROV. _____);

2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP
_____ Città _____ (PROV. _____);

3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP
_____ Città _____ (PROV. _____);

4) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP
_____ Città _____ (PROV. _____);

5) ...

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente:

c) **barrare** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

barrare che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia Formazione superiore in data _____ [allegare la richiesta];

barrare che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;

d) **barrare** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

barrare che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

e) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITamento per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accREDITamento);

f) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

g) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

h) di conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto;

i) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'avviso pubblico in oggetto;

j) di impegnarsi ad organizzare l'attività formativa nell'ambito territoriale per cui è stata presentata la domanda.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I **Delegati al trattamento** sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Andrea Pellei e il Dirigente del Settore Formazione professionale, orientamento e Aree di crisi complesse, Massimo Rocchi.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (*anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5*) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es.: MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il sottoscritto _____, nato a _____, rappresentante legale/procuratore

dell'operatore economico denominato: _____, con sede

legale a _____ via _____, n. _____ **[compilare i campi]**

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

Firma

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A5

Facsimile per dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1^ livello

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

nella sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ”;

C.F. _____ P.IVA _____,

con sede in _____, Via _____, n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

-di aver individuato le seguenti aziende disponibili alle assunzioni con contratto di apprendistato di 1^a livello, **allegando le relative lettere di impegno**:

n.	Ragione sociale	P.IVA/C.F.	Sede legale	Numero disponibilità assunzioni indicativo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Allegati:

-lettere di impegno rilasciate dalle aziende

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A6

COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA "TITOLARITÀ EFFETTIVA"
AI SENSI DELL'ART. 69 DEL REG. (UE) N. 2021/1060

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. (____) il
_____ Cod.fiscale _____ residente a _____ prov.
(____) in via _____ CAP _____

in qualità di

- Titolare dell'impresa individuale
- Legale Rappresentante

Ragione sociale _____ Sede legale: via _____
_____ CAP _____ Comune _____
_____ prov. (____) Cod. fiscale _____

comunica

che al __/__/__¹ è stato individuato il seguente titolare effettivo oppure sono stati individuati i seguenti titolari effettivi²:

Opzione 1 – Impresa con un solo titolare effettivo coincidente con il titolare di un'impresa individuale o il legale rappresentante

il/la sottoscritto/a, come sopra individuato.

Opzione 2 – Impresa con più titolari effettivi o titolare effettivo non coincidente con il legale rappresentante in applicazione del criterio proprietario o del controllo

(ripetere le informazioni sotto indicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

1. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____
CAP _____

2. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

3. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

Opzione 3 – Imprese in cui l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi

La/le persona/e fisica/che titolare/i di poteridi amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sotto indicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

1. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

¹ Indicare la data di presentazione del progetto.

² Scegliere una delle tre opzioni proposte; barrare (o eliminare) le parti non pertinenti.

2. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

3. Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
_____ prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____
residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante.

Luogo e data _____

Firma

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO (ALLEGATO A6)

Si ricorda che i titolari effettivi sono individuati dalla normativa antiriciclaggio L.231/2007 all'art.20. In sintesi i criteri variano a seconda che trattasi di società (Società di capitali, società cooperativa e, in analogia, società di persone) o persone giuridiche (Fondazioni, Associazioni riconosciute o in analogia, associazioni non riconosciute) o Pubbliche Amministrazioni (es. scuole secondarie di secondo grado, Università).

Per quanto riguarda le società di capitali e cooperative e, in analogia, società di persone:

Si devono applicare tre criteri in ordine progressivo nel senso che si applica prima il criterio n.1 e, solo se quest'ultimo non consente di individuare i titolari effettivi, si applica il criterio n.2 e, solo se anche quest'ultimo non consente di individuare i titolari effettivi, si applica il criterio residuale n.3.

I criteri per le società sono:

Criterio dell'assetto proprietario: sono titolari effettivi quando una o più persone detengono una partecipazione al capitale societario superiore al 25% (verificare la visura camerale);

Criterio del controllo: se non si individua il titolare effettivo con il criterio dell'assetto proprietario, sono titolari effettivi la persona o il gruppo di persone che, tramite il possesso della maggioranza dei voti o in forza di particolari vincoli contrattuali o in forza del controllo di un certo numero di voti, esercitano una influenza dominante in assemblea ordinaria (consultare Statuto/Atto costitutivo, patti parasociali, libro soci, ecc.);

Criterio residuale: sono titolari effettivi, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società.

Nel caso un socio con più del 25% del capitale sia un'altra società o una persona giuridica (Fondazione, Associazione, ecc.), si dovranno riapplicare, nel primo caso, i tre criteri anche alla società controllante o, nel secondo caso (persona giuridica diversa da società), i criteri relativi alle persone giuridiche al fine di individuare le persone fisiche titolari effettivi. In caso di controlli a catena si dovrà risalire lungo la catena di controllo applicando i criteri previsti o per le società o per le persone giuridiche controllanti.

Per quanto riguarda le persone giuridiche (Fondazioni e associazioni riconosciute) e, in analogia, le associazioni non riconosciute:

Si devono applicare **cumulativamente** i seguenti criteri:

- Fondatori, ove in vita (consultare atto costitutivo/Statuto, ecc.);
- I beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- Titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

Ciò significa che per associazioni riconosciute, le fondazioni e, in analogia, le associazioni non riconosciute, andranno verificati quali siano i fondatori o gli associati fondatori da Statuto/Atto costitutivo, se gli stessi siano ancora in vita e/o abbiano ancora mantenuto la qualità di associati (eventuali delibere di esclusione per gravi motivi o atti di recesso), gli eventuali beneficiari di fondazioni/associazioni solo se individuati o facilmente individuabili (es. beneficiari del patrimonio della fondazione) e i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

Tutti questi soggetti, se presenti, sono da considerarsi tutti titolari effettivi.

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni (es. Scuole/Università):

Trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del D.lgs. 2007, n. 231, in base al quale il titolare effettivo coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

In genere per scuole secondarie di secondo grado e Università pubbliche è titolare effettivo il legale rappresentante pro tempore (es. Dirigente Scolastico/Rettore).

ALLEGATO A7



Certificato di specializzazione tecnica superiore

Post-secondary Qualification Certificate of specialization

Conseguito in / *Achieved in*

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE- I.F.T.S.

POST-SECONDARY VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING

(ai sensi dell'art. 10 del DPCM del 25/01/2008 e della L. n. 144/1999, art. 69)

Specializzazione tecnica superiore nazionale di riferimento:

National post-secondary qualification of specialization

INDICARE SPECIALIZZAZIONE ex D.M. 2013

DENOMINAZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE DELLA REGIONE/P.A.

NAME:

INDICARE DECLINAZIONE REGIONALE (titolo corso Siform)
IFTS - Codice Siform

Rilasciato a conclusione del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore PR Marche FSE 2021-2027. Asse Asse Occupazione, OS. 4.a, Finanziato con DDS n. xxx/ del

Livello EQF:

Soggetto gestore:

Soggetti partner:

conferita a:

Awarded to the candidate

NOME/ name _____ **COGNOME/ surname** _____

Nato/a /Born in _____ **il / On** _____

Sede esame/ Place _____ **Data / Date:** _____

Area professionale/ Reference area of sector-occupation:

Codice attività economica ATECO:

Codice professionale ISTAT (CP 2011):

Standard formativo nazionale di riferimento	RISULTATI DI APPRENDIMENTO/ <i>learning outcomes achieved</i>		
	COMPETENZE/ <i>Competencies (*)</i>	ABILITA'/ <i>Skills</i>	CONOSCENZE/ <i>Knowledge</i>

Competenze tecnico-professionali			
Competenze comuni			
<p>*Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali e comuni nazionali di riferimento che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze che rappresentano lo standard nazionale.</p>			
Profilo Regionale	COMPETENZE/ Competencies (**)	ABILITA' / Skills	CONOSCENZE/ Knowledge
<p>**Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione / P.A che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze comuni che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.</p>			

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO / learning experiences in workplace

Tipo di esperienza <i>Kind of experience</i>	Durata in ore <i>Duration in hours</i>	Denominazione del soggetto ospitante <i>Name of the organisation</i>	Sede/contesto di svolgimento <i>Address</i>
---	---	---	--

Tirocinio/ <i>Stage</i>	Ore specifiche PER ALLIEVO	_____	_____
(Altro/ <i>Other</i>) <i>Project Work</i> (specificare solo se autorizzato)	Ore specifiche PER ALLIEVO	_____	_____

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE:

Other comments

ORE CORSO COMPLESSIVE: Ore specifiche PER ALLIEVO

Inoltre, indicare se la certificazione dà diritto a riconoscimento di CFU specifici (indicare anche corso di laurea) e il periodo di validità entro cui i crediti potranno essere riconosciuti (es. "tre anni dalla conclusione del corso").

Firma /Signature

N. Rep.

Data